

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NOVARA
OBIETTIVI STRATEGICI
IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

approvato nella Seduta di Consiglio del 14 gennaio 2019

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Novara, in conformità all'art. 1, co. 8, L.190/2012 così come descritto dal D. Lgs. 97/2016 e alle indicazioni fornite da ANAC nel Nuovo PNA, con l'obiettivo di rendere maggiormente efficace la propria politica di prevenzione della corruzione, nella seduta del 14 gennaio 2019, ha condiviso ed approvato i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Tali obiettivi, fissati nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla predisposizione del sistema di prevenzione, costituiscono contenuto necessario ed essenziale del PTPC 2019 – 2021 e sono finalizzati, tra l'altro, a promuovere un maggiore livello di trasparenza dell'ente.

1- Doppio livello di prevenzione

Il “doppio livello di Prevenzione” ha nella sostanza rappresentato un valido strumento di interazione e coordinamento tra gli Ordini e il CNI. L'Ordine si impegnerà a mantenere costante il dialogo con il CNI e il Responsabile Unico Nazionale. A livello nazionale il CNI predispone il proprio PTPC che tiene conto della propria specificità e del ruolo di coordinamento che questi assume verso gli Ordini Territoriali mentre a livello locale gli Ordini territoriali -sulla base delle indicazioni di cui al PTPC nazionale, di schemi e linee guida suggerite dal CNI- predispongono i propri PTPC, tenuto conto del proprio contesto specifico. In particolare l'assidua partecipazione agli incontri formativi consentirà di aggiornarsi regolarmente con gli sviluppi normativi.

2- Rafforzamento del flusso informativo ed efficacia delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza

Il Consiglio intende farsi parte attiva non solo nella predisposizione della politica anticorruzione ma anche nel monitoraggio dell'ottemperanza dell'ente rispetto ai propri obblighi. A seguito delle nuove disposizioni normative intervenute in tema di trattamento dei dati personali ed al conseguente carico di ulteriori incombenze, gravami e responsabilità per l'espletamento dell'attività istituzionale dell'Ordine sarà necessario un maggior coordinamento tra gli obblighi derivanti dalla tutela della privacy con quelli di trasparenza. In tal senso è stato ritenuto opportuno individuare come DPO una figura esterna caratterizzata da elevata competenza specifica in materia. Anche il personale preposto alle attività di segreteria sarà regolarmente coinvolto nel percorso di miglioramento delle procedure di lavoro, sia in termini di prevenzione della corruzione, che di efficienza nell'archiviazione e trasmissione dei dati al fine di garantire la massima trasparenza nel rispetto delle opportune tutele per il trattamento dei dati personali. A tal riguardo, l'Ordine intende intraprendere le seguenti azioni:

- Acquisire dal RPCT report periodici (annuali o con frequenza inferiore qualora necessario) sulle situazioni atipiche, se esistenti o su eventuali necessità di adeguamenti a nuove norme o disposizioni;

- Continuare a prevedere per ogni riunione del Consiglio, uno specifico punto all'Ordine del giorno dedicato in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza affinché venga garantito il miglior coordinamento con le deliberazioni assunte e l'attività istituzionale.
- Prevedere un rafforzamento del flusso informativo che consenta l'idoneo popolamento del sito istituzionale secondo quanto illustrato nell'ultimo report del RPCT, coniugando gli obblighi di pubblicazione con quelli di tutela della privacy. A tale scopo dovrà essere prevista una efficace trasmissione del flusso di dati necessari alla figure interessate (all'addetto alla pubblicazione sul sito istituzionale, al RPCT, al DPO) e la trasmissione tempestiva al RPCT di tutte le delibere di consiglio aventi ad oggetto, direttamente o indirettamente, le aree di rischio tipiche.

3- Organizzazione interna

Alla luce dell'evoluzione normativa ed i conseguenti nuovi ed ulteriori adempimenti gravanti sull'Ordine in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, tutela dei dati personali che si sono tradotti in esigenze contrapposte tra obblighi di pubblicazione e necessità di riservatezza ,si ritiene opportuno prevedere una revisione dell'organizzazione operativa, con una più chiara definizione a livello di compiti e ruoli.

Durante il 2018, l'Ordine procederà, attraverso il coordinamento del Consigliere Segretario ed in accordo con RPCT e DPO,

-nell'attività di chiara individuazione dell'attività svolta, dei ruoli di ciascuno all'interno dell'ente e del soggetto che ha in carico adempimenti specifici;

-implementazione del flusso informativo relativo agli obblighi di pubblicazione di cui al punto precedente ed individuazione delle attività che ciascun soggetto è tenuto a svolgere relativamente al tale tipo di adempimento.

4- Formazione

L'Ordine ha deciso di avvalersi, anche per il triennio 2019 – 2021, del piano formativo su base annuale predisposto dal CNI. Si farà il possibile per garantire la partecipazione (anche via streaming), a seconda del tipo di evento, anche del personale di Segreteria e di alcuni consiglieri. Si continuerà con la diffusione del materiale didattico ricevuto nelle varie sessioni formative, ai vari consiglieri ed al personale di segreteria.

5- Regolamento opinamento parcelle

In applicazione delle indicazioni ricevute dal CNI nell'incontro formativo del novembre 2018 si ritiene di procedere all'aggiornamento verificandone la coerenza col PTPC e successivamente formalizzando l'adozione del regolamento specifico riguardante l'attività istituzionale dell'Ordine in merito ad opinamento parcelle e rilascio pareri di congruità, dandone evidenza con pubblicazione nella sezione preposta del sito istituzionale.